

MOBILITÀ

Sono solo 600 metri ma consentono di collegare la Dextra Adige con la città. Il governatore Maurizio Fugatti: «Il nostro obiettivo è mettere in rete tutte le ciclabili del Trentino»

Le due sindache Julka Giordani e Giulia Robol: «Questo intervento è un tassello fondamentale per ridurre il traffico e spingere la gente a preferire alternative alle macchine»

Da Villa Lagarina a Rovereto in bicicletta

Inaugurato il tracciato sicuro

L'opera è costata 600mila euro

NICOLA GUARNIERI

n.guarnieri@adige.it

Era tanto atteso da sembrare un'utopia: il collegamento ciclabile tra Rovereto e Villa Lagarina adesso è pronto. Parliamo di un tracciato in sicurezza, capace di superare la barriera fisica dell'Adige e quella della rotonda dell'A22. Un intervento tutto sommato minimale ma che può fare la differenza dal punto di vista della qualità della vita. Perché stiamo parlando di un percorso che con il turismo centra solo fino a un certo punto ma che, nella mobilità alternativa, è un passaggio fondamentale. E si tratta solo di 600 metri ma, diciamo chiaro, indispensabili per chi si sposta dalla Dextra Adige alla città rinunciando alla macchina.

In ogni classifica sui luoghi in cui si vive bene la ciclabilità è tra i criteri presi in considerazione. Ma è evidente che si usano le due ruote come mezzo di trasporto e non solo come divertimento domenicale solo se sono in sicurezza. E soprattutto se questi percorsi sono collegati tra loro. Concetti sconosciuti in teoria, meno evidenti in pratica.



L'inaugurazione della ciclabile tra Rovereto con Villa Lagarina con le sindache Julka Giordani e Giulia Robol e il governatore Maurizio Fugatti

ta esponenzialmente il numero di persone che potrebbero immaginare di andare al lavoro in bicicletta.

Tra i collegamenti che mancavano e che ora sono stati realizzati, il più importante è certamente quello tra la città della Quercia e Villa Lagarina. Perché si tratta di due comuni diversi ma

la mobilità alternativa, hanno detto in coro le sindache di Villa Lagarina **Julka Giordani** e di Rovereto **Giulia Robol** assieme al presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**. Per noi, anche visti i numeri, è fondamentale realizzare percorsi protetti tra le varie località del Trentino per chi sceglie di lasciare

dei tasselli delle piste per bici pensate per i pendolari e non per i turisti. Nell'agenda di piazza Dante, infatti, ci sono stanziamenti per il nuovo ponte tra Noigaredo e Isersa verso la ciclabile al di là dell'Adige. Il presidente della Comunità della Vallagarina Stefano Bisoffi conferma: «Il nostro obiettivo è collegare

La sindaca di Rovereto **Giulia Robol** è d'accordo: «Nella nostra agenda giunta abbiamo in mente di sostenere gli interventi economici sui percorsi per bici». E il governatore **Maurizio Fugatti** sul punto, è d'accordo: «Come Provincia abbiamo stanziato 30 milioni di